

Oscar Luigi Scalfaro

Intervista di Guido Dell'Aquila

La mia Costituzione

in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Unità LO SPORT

17
venerdì 28 marzo 2008

Oscar Luigi Scalfaro

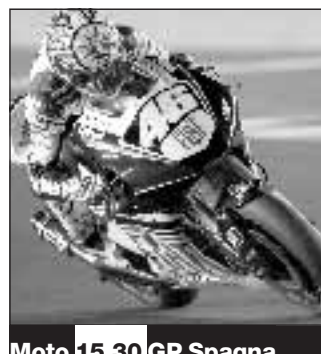
Intervista di Guido Dell'Aquila

La mia Costituzione

in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

Non solo la stampa: Berndt Schuster, tecnico del Real, deve fare i conti anche con il suo sito internet ufficiale curato dal figlio. Che, durante il match con il Valencia, dalle pagine del sito ha più volte criticato le scelte del padre «Bernardo schiera Guti, ma non tocca palla... questo Real meritò l'eliminazione con la Roma»

Parricidio



Moto 15,30 GP Spagna



Calcio 21,00 Bundesliga

IN TV

■ 9.30 SkySport2 Basket, serie A
■ 11.00 Espn Il meglio delle Olimpiadi
■ 11.00 SkySport1 Champions League
■ 11.30 Eurosport Rally, Mondiali
■ 12.00 SkySport1 Futbol mundial
■ 13.00 Espn Giro d'Italia 2004
■ 13.45 SkySport2 Zona wrestling

■ 15.00 SkySport1 Premier League
■ 15.30 Eurosport Moto, Gp Spagna
■ 16.00 SkySport2 Volley, serie A1
■ 17.00 SkySport2 Basket, Nba
■ 19.00 Espn 40 anni di Mondiale
■ 21.00 Eurosport Ciclismo, mondiali pista
■ 21.00 SkySport1 Hansa R.-Wolfsburg

Vita dura da Ct

Donadoni e Capello sotto accusa: uno troppo umile, l'altro troppo superbo

di Cosimo Cito / Roma

IN ITALIA esistono due risultati possibili per un ct della Nazionale: la vittoria e la vittoria. Amichevoli, Europei, Mondiali, quello che sia. Perdere dalla Spagna come accaduto all'Italia di Roberto Donadoni è tutto sommato cosa accettabile, nei modi e nella

personalità dimostrata dagli azzurri sul difficilissimo campo di Elche. Non basta. In Inghilterra, se è possibile, è pure peggio. Per Fabio Capello, sconfitto a Parigi da un'orribile Francia, si annunciano tempi grami, con i tabloid puntati dietro la schiena. Vitaccia da ct. Donadoni ha messo in campo in Spagna una squadra ordinata, pericolosa, viva, mai sotto sul piano del gioco davanti ai maestri del palleggio, alla loro grande organizzazione di gioco, alla magnifica presenza di Fabregas, arbitro di eleganza nel perfetto centrocampo spagnolo, fra i più forti al mondo in questo momento. L'Italia di Donadoni ha retto magnificamente, sfiorando il gol in più occasioni. Ma non è bastato. «Azzurri rinunciatari, le scelte del Ct non convincono» per la Gazzetta dello Sport. Sarà. C'era fuori Del Piero, certo. Donadoni ha quasi scelto di rinunciare allo juventino. Ed è ovvio pensare che in caso di rovescio

agli Europei, ogni domanda avrà risposta: non c'era Del Piero. Colpa di Donadoni, of course. Non è un mistero che il ct non goda di grandissima considerazione, anche molto in alto, in Federazione. La proposta di rinnovo del contratto, vincolata al raggiungimento delle semifinali sulle Alpi, è pessima, ed è pessima soprattutto la gestione che della faccenda è stata fatta, con un ct che partirà per la Svizzera con una fiducia a tempo. Da sempre: troppo umile ed educato, e su quella panchina, pare un difetto. Donadoni ha declinato con grande classe l'offerta. «Le critiche non mi interessano, né il toto-nomi», scandaie mostrando sicurezza il ct. Ma la sconfitta spagnola ha rimesso i punti interrogativi al loro posto. Chi di punti interrogativi dovrà farsene una ragione è Fabio Full Metal Capello, il riformatore dei costumi del calcio inglese, arrivato al capezzale di un Paese sotto choc dopo l'umiliante parentesi McLaren. La prima partita è stata così così per Mascellone, una vittoretta (2-1) sulla Svizzera a febbraio. A Parigi, saporiferi esibizione dei Leoni, incapaci di concludere un ragionamento a centrocampo, magari pericolosi nell'area di una Francia



Roberto Donadoni, ct dell'Italia

Cassano, 400 rose per la pallanuotista

È innamorato Il Cassano lontano dai campi (per qualifica) diventa romantico: il Secolo XIX - quotidiano genovese - ha riportato la notizia che il calciatore della Sampdoria avrebbe regalato 400 rose a una pallanuotista del Nervi (si dice sia la 17enne C.M.), con la quale sarebbe anche stato visto passeggiare in città. Altre rose, quindi, dopo le 500 fatte recapitare a Michelle Hunziker in occasione della sua conduzione del Festival di Sanremo lo scorso anno.

altrettanto scarica. Un rigore di Ribery, dopo un'uscita sconsiderata di James su Anelka, è bastata ai bleu per liquidare l'inutile Inghilterra di Don Fabio. Fuoco. Lo aspettavano al varco, per motivi opposti a Donadoni: con quella sicurezza, o vinci o sei massacrato. «Familiar tune» titola il Guardian, pressappoco «la solita solfa», cioè

la solita, triste Inghilterra. «Eiffel shower» per il Sun, «doccia scozzese» per un Capello la cui «luna di miele» sarebbe già finita. «French lesson» per il Daily star, una lezione francese che in pochi hanno visto, data in pasto ai lettori, come la foto di Beckham che si avvia verso gli spogliatoi sotto lo sguardo truce di Capello. Spice boy probabilmente al passo d'addio, 100 presenze, tutte più o meno dimenticabili, l'ultima giocata al piccolo trotto, quasi da ex. «Sono abbastanza soddisfatto» sbotta Capello in un inglese ancora così così, ma in via di miglioramento. Sul sito internet del Sun, sotto la voce «french fries», letteralmente frittata francese, troneggia il viso tirato di Capello. Il forum dei lettori contiene apprezzamenti più o meno simpatici al lavoro del tecnico di Pieris. Il migliore: «Capello crede che i giocatori inglesi siano come quelli italiani». Che contiene tutto l'apprezzamento inglese verso il calcio italiano e verso Don Fabio. Conclusione: go away Capello. Invito che pare rivolto dall'Inghilterra intera.



Fabio Capello, ct dell'Inghilterra

FENOMENO Gol all'esordio, «grazie a mamma e papà» Con la Svezia, come Pelé Pato si prende il Brasile

Un debutto da fenomeno. L'esordio con gol di Alexandre Pato con la maglia del Brasile è di quelli che non si dimenticano. Il 18enne è andato a segno ieri dopo appena 12' nell'amichevole contro la Svezia a Londra (1-0). E che gol: il portiere che cerca di braccarlo, la palla che si allarga sull'out destro e Pato che da lì riesce, in girata, a trovare un pallonetto di magnifica precisione. «I miei genitori mi hanno chiamato in lacrime dopo la partita», ha raccontato Pato dopo il match. «Tutto quello che raccolgo nella mia vita lo devo a loro». In Nazionale e con la maglia del Milan, per lui solo debutti in grande stile, come a San Siro contro il Napoli. «Il debutto di una stella»,



ha titolato O Globo, mentre l'Estado di San Paulo ha parlato di «un grande gol che ha assicurato la vittoria al Brasile». Pato entra così a far parte del ristretto gruppo di giocatori capaci di segnare al debutto con la maglia della nazionale. Ne fanno parte infatti Pelé, Zico, Rivaldo e Ronaldinho. E proprio con la Svezia - sempre a 18 anni - nella finale mondiale del 1958 un altro pallonetto rivelò al mondo l'esistenza del più grande, Pelé. Questo ricordavano i giornali brasiliani, oggi in edicola. «Andiamoci piano», dice Dunga, già saggio mediano e oggi ct di questo nuovo fenomeno.

Brevi

Calcio, Roma
● Totti c'è: «Chi mi critica non capisce di calcio»
Francesco Totti ha recuperato e domani contro il Cagliari dovrebbe essere regolarmente in campo. Il capitano giallorosso infatti oggi a Trigoria si è allenato con il resto del gruppo. In un'intervista a Sky ha detto: «Le critiche non le sento. Chi mi critica non capisce niente di calcio».

Calcio, Palermo
● Presidente gufo: «A Napoli perderemo»
Nonostante l'ennesimo cambio di panchina, riaffidata a Stefano Colantuono dopo l'esonero di Francesco Guidolin, il presidente Maurizio Zamparini è comunque convinto che domenica il suo Palermo a Napoli, nel posticipo della 31ª giornata del campionato di Serie A «perderà al 90%», perché «in questo momento loro sono più forti. Spero che Colantuono possa dare una scossa all'ambiente».

Aletica, doping
● Ceplak, per l'Epo niente Olimpiadi
Due anni di squalifica e niente Olimpiadi di Pechino per la mezzofondista slovena Jolanda Ceplak, positiva all'Epo in un controllo a sorpresa effettuato lo scorso 18 giugno del 2007. La trentunenne slovena, che detiene il primato mondiale indoor sulla distanza degli 800 metri, aveva conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atene 2004.

Ciclismo
● Vincono Contador e Cadel Evans
Cadel Evans ha vinto la 3ª tappa della «Settimana Internazionale di Coppi e Bartali» che ha portato i corridori da Scandiano a Pavullo nel Frignano (per 199 km). L'australiano ha preceduto di 32" Garzelli e di 1'22" Nibali. Evans è il nuovo leader della classifica generale. Alberto Contador ha vinto la quarta tappa del «Giro Castille y Leon», ed è anche lui leader della classifica generale.

IL CASO Altri due primati in Australia per i nuotatori che indossano lo Speedo LZR Racer. Phelps disse: «Con quello addosso mi sento un motoscafo...»

Un costume da record, e il Canada lo vieta: «O tutti o nessuno»

di Luca De Carolis

Sembrava solo una curiosità, ma ora è diventato un caso, perché la federazione canadese lo ha bandito e tra i nuotatori non si parla d'altro. Comprensibile, visto che chi indossa il costume LZR Racer della Speedo miete record, come provano i 15 primati mondiali stabiliti in un mese e mezzo dai nuotatori che l'hanno scelto. Gli ultimi della lunga serie sono Eamon Sullivan e Libby Lenton-Trickett, che ieri nei trials australiani (le selezioni per le Olimpiadi) hanno stabilito nuovi record. Sullivan ha ritoccato il primato stabilito quattro giorni fa da Bernard agli Europei (sempre usando il Racer), vincendo i 50 stile libero in 21'41: nove centesimi in meno rispetto al francese. La Trickett ha invece dominato i 100 stile libero femminili, vincendo con il tempo di 52'88: 42 centesimi in meno rispetto al

precedente record, stabilito nel 2006 a Budapest dalla tedesca Steffen. Numeri da capogiro, per due atleti fasciati dall'LZR, presentato dalla Speedo lo scorso 16 febbraio. Un body a cui l'azienda ha lavorato 3 anni in collaborazione con la Nasa, e che è il risultato di una sperimentazione condotta su più di 100 diversi tessuti. Secondo l'azienda americana questo prodotto riduce l'attrito con l'acqua del 10% in più rispetto al suo precedente modello di punta, il Fast Skin. «Grazie all'azione di compressione sui muscoli dell'atleta, LZR gli consente di tagliare l'acqua come un laser» assicura Speedo. Sembrava pubblicità, invece è realtà. E primati. Fra le altre caratteristiche, sembra che faciliti il galleggiamento di queste masse muscolari sempre più sviluppate. Sul suo sito l'azienda celebra i re-



Sullivan, dopo il record di ieri

cord con titoli entusiastici. Ma tanto risalto può avere anche i suoi contraccolpi. Insospettata da questa catena di risultati, la federazione canadese ha vietato ai propri nuotatori di usare l'ipertecnologico costume nei trials che si terranno a Montreal dal 1° al 6 aprile. «La Speedo ci ha fatto sapere che l'LZR non sarebbe stato disponibile per tutti gli atleti, quindi l'abbiamo vietato per non svantaggiare nessuno» spiegano i dirigenti. Il nuovo body insomma è ormai sinonimo di vittoria, tanto da turbare il sonno dei nuotatori che aderiscono alle altre marche. L'unica stabilire ultimamente un record con un costume diverso (marcato Arena) è stata Federica Pellegrini. Ma ormai anche in Italia tutti vogliono provare questo costume, che secondo Michael Phelps, il miglior nuotatore del globo, «ti fa andare più veloce, facendoti sentire come un motoscafo».

Massimiliano Rosolino, plurimedagliato agli Europei, non nasconde la sua curiosità: «Vedere che nei trials australiani tutti i record sono stati stabiliti con questo costume fa sorgere un bell'interrogativo. Io però non potrò dire se dà veramente vantaggi finché non l'avrò provato: il mese prossimo ci sarà una riunione sul tema, e comunque credo che sia meglio usare i costumi classici». Un dibattito destinato ad aumentare, e che ricorda la discussione suscitata a suo tempo nel ciclismo dalle ruote ventricolari, che secondo molti avvantaggiavano gli atleti. Viste le polemiche, la federazione internazionale le abolì, per non alimentare sospetti. Gli stessi che ora circondano il body laser, l'arma non più segreta dei primatisti. E che presto sarà in vendita, per tutti. Si fa per dire: il costume sarà in vendita da maggio per 456 euro.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Giovedì 27 marzo					
NAZIONALE	27	20	53	73	12
BARI	34	14	80	50	36
CAGLIARI	59	10	13	78	42
FIRENZE	11	9	62	19	68
GENOVA	38	54	23	18	90
MILANO	82	36	1	39	59
NAPOLI	58	15	53	70	56
PALERMO	46	57	26	77	40
ROMA	77	74	11	1	50
TORINO	83	61	87	64	85
VENEZIA	50	90	36	32	45

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar	
11	34	46	58	77	82	50	27
Montepremi							2.915.507,76
Nessun 6 Jackpot	€	25.574.708,62	5 + stella	€	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	52.109,00	-	-
Vincono con punti 5	€	64.789,07	3 + stella	€	1.338,00	-	-
Vincono con punti 4	€	521,09	2 + stella	€	100,00	-	-
Vincono con punti 3	€	13,38	1 + stella	€	10,00	-	-
			0 + stella	€	5,00	-	-